

Comunità Foulard bianchi Lazio

11 febbraio 2014

Lourdes: la gioia della conversione

Cerchio esterno

Canto: Ave Maria di Lourdes

E vengon in folla le genti a pregar
de l'alme e dei corpi le piaghe a lavar
Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!
Qui regna dolcezza qui pace ed amor
la grotta e l'altare si copron di fior
Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

Letto 1

Cosa vengono a fare a Lourdes tutti questi pellegrini di ieri e di oggi? Le generazioni passano. Il luogo rimane. E le folle continuano ad accorrere. In cerca di gioia e di un po' di consolazione nel corso di una vita in cui le pene, come il fango del Gave in piena, ricoprono la sorgente, pellegrini o turisti, bighelloni o curiosi, cristiani o non, atei o religiosi.

Letto 2

Dove mi porta la mia strada di pellegrino, le mie croci, i miei dolori, le preoccupazioni, la mia storia. Io la accetto perché so che il Signore me l'ha data e mi interrogo sul perché mi ha messo su questa strada e cosa posso fare io con la mia realtà. Perché il Signore non dà prove che le nostre forze non siano in grado di sopportare.

Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele

Dio cambia il corso quotidiano della vita di Maria, sconvolgendone i ritmi consolidati e le normali aspettative.

A Maria viene chiesto di rispondere «sì» a qualcosa che non è mai accaduto prima. Anche Maria camminò al buio, affidandosi a Colui che l'ha chiamata.

Come pellegrini in silenzio in fila entriamo all'interno della sala.

Letto 3

“La Grotta era il mio cielo.” Maria, da vera madre ed educatrice, promette la gioia e apre il cammino verso questa felicità.

Bernadette è sorpresa dalla venuta della bella Signora. Da quel giovedì 11 Febbraio la gente intorno a lei si interroga sull'identità e le ragioni della visita celeste. Chi è questa Signora? Che cosa vuole fare? Qual'è il suo nome? Ha un messaggio da comunicare? Alla domanda del suo nome, la Signora non si svela: “Non è necessario” dice. Come Gesù, suo Figlio, che non si rivela ai curiosi. Maria non vuole soddisfare la curiosità umana. Ella invita Bernadette a venire, a vedere e a rimanere alla sua presenza. “Volete farmi la grazia di venire qui per quindici giorni?”

Letto 4

Atteggiamento simile a quello dei discepoli del Battista quando vengono da Gesù: “chi cercate?” chiede loro il Signore. “Dove dimori?”

“Venite e vedrete”. Andarono dunque e videro dove egli dimorava, e quel giorno rimasero con lui.” (Gv 1, 38-39) Bernadette, venendo a vedere la bella Signora e rimanendo a lungo con lei, vive, scopre e approfondisce il cammino della vera felicità, che è intimamente legato alla sua

conversione. Non è lei ad avere l'iniziativa. Lei deve imparare a riceverlo come una grazia.

Letto 5

“Ho visto la miseria di questo secolo e la tua. Vi invito alla gioia nel cammino della vera libertà”
L'appello di Dio alla gioia è un cammino di conversione.

Conversione significa cambiare rotta. Quando si converge con la macchina si cambia direzione. Si lascia la propria per deviare. La prima conversione di rotta forse ce la ricordiamo tutti, perché è stata la prima volta che il Signore ci ha toccato il cuore. Poi dopo questa esperienza magari siamo tornati sulla vecchia strada ma quell'esperienza, ogni volta che ci ripensiamo, ci scalda il cuore e vorremmo tornare a farla. Ecco, questa esperienza la possiamo rivivere tutti i giorni perché il Signore ogni giorno ci chiama a convertirci, a cambiare rotta e puntare verso di lui, nel nostro quotidiano, nelle piccole cose di ogni giorno, lungo il nostro cammino. Guardare a Lui. La conversione è risposta a una chiamata che viene dall'alto, è dire di sì al Signore che ci chiama, come Maria disse: Eccomi. E c'è un segno tangibile della nostra conversione. La sua dimensione pratica è nell'incontro con l'altro. Noi, come foulard bianchi, siamo chiamati all'incontro con gli altri nella sofferenza della malattia. Come Maria, ai piedi della croce, in umiltà, accetta la morte di suo figlio, noi, con umiltà, accettiamo la sofferenza con la certezza che l'amore di Dio è concreto, tangibile, consolatorio e rende la vita bella nelle croci dei nostri amici e nelle nostre. Perché Dio non cambia la nostra vita ma illumina quella che abbiamo. Anche noi con lei riceviamo la luce che non manca in nessuna esistenza. Abbiamo il coraggio di lasciarci convertire. Abbiamo il coraggio di rivolgerci verso colui che ci attende sempre. Abbiamo il coraggio di farlo per la nostra vera felicità.

Ognuno prende un lumino e lo va ad accendere alla candela al centro e se lo mette vicino.

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo servo per amore, sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole puoi riporlo nei granai.

Letto 6

Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio.

Tutti insieme

“Insegnaci la via dell'umile e gioiosa obbedienza al Vangelo nel servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, senza preferenze e senza pregiudizi”
(Giovanni Paolo II)

Letto 7

Essere servi umili è uno dei grandi insegnamenti che la Vergine ci regala, nella nostra vita di cristiani e Foulard bianchi riusciamo quotidianamente a viverlo nella relazione con gli altri?

2 minuti di meditazione e risonanza

Lettore 8

Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” (Lc1, 38)

Lettore 9

Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva” (Lc 1, 48)

Lettore 10

La Vergine di Lourdes faccia sentire la sua materna protezione a tutti noi qui riuniti e ci aiuti a testimoniare al mondo la tenerezza di Dio e ci renda icone viventi del Figlio Suo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Maria SS. Di Lourdes, prega per noi.**

O vergine, Madre del Salvatore, Sii Tu il nostro ponte con Dio La Madre di consolazione nell'ora di afflizione Il Volto della tenerezza nel tempo della solitudine.

Maria SS. Di Lourdes, prega per noi.

Lettore 11

Aiutaci a costruire ponti di speranza lì dove esistono dimore di solitudine, ponti di fede lì dove domina la disperazione, ponti di vita lì dove si diffonde la cultura di morte.

Maria SS. Di Lourdes, prega per noi.

Trasforma le barriere che dividono In invito a recuperare la vera umanità In umile ricerca di Te e della Tua presenza In apertura reciproca per lenire la sofferenza.

Maria SS. Di Lourdes, prega per noi.

Tutti insieme (dal cantico de Cantici)

Tutta bella tu sei, in te nessuna macchia.

Giardino chiuso tu sei, Fontana sigillata.

Lettore 12

Una voce! Il mio diletto!

Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline.

Ora parla il mio diletto e mi dice: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!

O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro»

Tutti insieme

Tutta bella tu sei, in te nessuna macchia.

Giardino chiuso tu sei, fontana sigillata.

Lettore 13

Tutta bella tu sei, amica mia, min te nessuna macchia.

Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, sposa,

tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo,

con una perla sola della tua collana!

Giardino chiuso tu sei, sorella mia, sposa, fontana sigillata.

Son venuto nel mio giardino, sorella mia, sposa,

mangio il mio miele, bevo il mio vino e il mio latte.

Mangiate, amici, bevete; inebriatevi, o cari.

Tutti insieme

Tutta bella tu sei, in te nessuna macchia.

Giardino chiuso tu sei, fontana sigillata.

Lettoce 14

Unica è la mia colomba, la mia perfetta,
ella è l'unica di sua madre, la preferita della sua genitrice.
L'hanno vista le giovani, e l'hanno detta beata,
le regine e le altre spose ne hanno intessuto le lodi.
«Chi è costei che sorge come l'aurora,
bella come la luna, fulgida come il sole,
Chi è colei che sale dal deserto, appoggiata al suo diletto?

Tutti insieme

Tutta bella tu sei, in te nessuna macchia.
Giardino chiuso tu sei, Fontana sigillata.

Tutti insieme

Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come pregare con parole umane: Maria.
Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come leggere le Scritture e cantare i Salmi: Maria.
Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come accogliere i poveri e lavorare per gli altri: Maria.
Qualcuno ha dovuto insegnare a Gesù
come offrirsi al Padre ed esprimergli l'Amore: Maria.

Lettoce 15

La Vergine Maria, che ci guida in questo pellegrinaggio terreno, interceda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti insieme: Amen

Canto Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con Te di quel Figlio che amavi
io vorrei tanto ascoltare da Te quello che pensavi,
quando hai udito che Tu non saresti più stata tua
e questo Figlio che non aspettavi, non era per Te.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io vorrei tanto saper da Te, se quand'era bambino,
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche Tu di nascosto piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io Ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi,
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui,
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi,
per ogni Figlio dell'uomo che muore Ti prego così:

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!